

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessungswesen und Kulturtechnik = Société suisse de la mensuration et du génie rural

Band: 54 (1956)

Heft: 11

Artikel: Lavoro e industria per i Cantoni di montagna

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-212731>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

fantaisie du planisme, mais qu'au moment où notre population atteint une densité telle, un laisser-aller nous conduirait à des erreurs dont les conséquences pour les générations futures seraient extrêmement graves.

Nous espérons que les villes à la taille de l'homme qui constitueront un contrepoids nécessaire et efficace aux grandes villes et qui formeront des éléments importants d'un fédéralisme constructif, seront considérées comme une solution typiquement suisse. Nous avons parlé au début du principe de la juste mesure. La solution que nous préconisons permet d'obtenir un optimum pour l'ensemble des problèmes de notre agriculture et de notre industrie, bases de notre économie nationale.

(Extrait d'un rapport de M. A. Bodmer, ingénieur, Berne)

Lavoro e industria per i Cantoni di montagna

(ASPAN) È un fatto generalmente noto che alcuni centri economici e industriali – soprattutto Zurigo – attirano a sé come grandi calamite l'esuberanza di popolazione dell'intera Svizzera, tutte le imprese che dispongono di forti capitali e le sedi principali di Società d'assicurazione e di Banche. Ciò avrà per conseguenza che la nostra democrazia – fondata sulla uguaglianza di diritti dei suoi 3000 Comuni – è in realtà dominata da due o tre punti sovrasviluppati come Zurigo.

Sebbene questa evoluzione sia deplorata da tanti circoli a causa delle sue conseguenze sociologiche e politiche, le grandi città posseggono così tanti privilegi attraenti – cominciando dalla sicurezza sociale nei tempi di disagio, dalle ottime scuole, dalle biblioteche e dai teatri sino al tasso d'imposta basso – che questo movimento centripeto non può più essere frenato.

Il Cantone montuoso d'Obwalden ha fatto per primo la prova di offrire alle aziende industriali, mediante un'adatta pianificazione, quei vantaggi ch'esse godrebbero in uno dei grandi centri economici cittadini. Con questa pianificazione si tratta tutt'altro che di un'amministrazione statale del mercato del lavoro; si tratta infatti di promuovere la pura economia privata, approfittando dei vantaggi naturali che una valle montana come l'Obwalden presenta.

Una pianificazione industriale come fu eseguita colà, ha da un lato il compito di separare una determinata zona che si presti a stabilire aziende industriali. Inoltre deve costatare sino a qual punto il Comune può partecipare allo sfruttamento di questa area con canalizzazioni, acquedotti, condutture elettriche, congiunzioni stradali ed eventualmente anche riduzioni tributarie. Infine, questa pianificazione determina – per evitare eventuali cattivi investimenti – quale genere di aziende industriali sarebbe raccomandabile nella rispettiva zona, e ciò tenendo conto delle proprietà speciali del luogo, delle condizioni generali del mercato e dell'offerta di mano d'opera.

Così, per esempio, l'industria edile e del legno ha esaurito per così dire totalmente le sue possibilità di espansione nell'Obwalden. La situazione dell'industria tessile è tesa in tutta la Svizzera. Per l'industria

chimica non havvi ancora nell'Obwalden alcuna soluzione soddisfacente del problema degli scoli delle acque. Le previsioni per certi rami dell'industria alimentare, che eventualmente potrebbe lavorare i prodotti greggi del luogo, non sono invece affatto sfavorevoli.

Nell'Obwalden è stata trovata una zona industriale sul territorio di Sarnen. Trattasi di un'area chiusa e arrotondata di alcuni ettari di superficie, in mezzo alla pianura della valle. La zona è suddivisa in singole parcelle che si possono acquistare a prezzo conveniente, trattandosi di terreno comunale.

Siccome questa zona è congiunta alla linea ferroviaria del Brünig completamente rimodernata, le condizioni del traffico sono oltremodo favorevoli. Il trasporto di merci da Lucerna all'area industriale di Sarnen può esser fatto comodamente senza trasbordo. Stanno pure a disposizione operai qualificati per acquedotti e condutture elettriche. Oltracciò, il Comune è in grado di concedere agevolazioni per il pagamento delle imposte, conformemente alle condizioni economiche locali.

Dapprincipio erano sorti fra la popolazione seri dubbi circa l'industrializzazione. Si temeva che la nuova possibilità di guadagno favorisse nel paese stesso l'esodo rurale. Invece, è proprio il compito della pianificazione di trovare la giusta misura fra le aziende stabilite e l'esuberanza di popolazione, in modo che non ne derivi un proletariato industriale da un lato e che s'impedisca l'ulteriore frazionamento dei terreni dall'altro.

D'altra parte, tutti coloro che fuori Cantone conducono una vita stentata nell'edilizia o nell'industria come operai ausiliari trovano qui un lavoro degno che dà loro la possibilità di mettere ancora radici nel proprio paese.

Patentierung von Grundbuchgeometern

Géomètres du registre foncier diplômés

Auf Grund der bestandenen Prüfungen ist den nachgenannten Herren das Patent als Grundbuchgeometer erteilt worden:

En suite des examens subis, le diplôme de géomètre du registre foncier a été délivré à MM.:

Fasel Rudolf, von Düringen
Furler Kurt, von Ziefen
Hochuli Roger, de Genève et Reitnau
Lüscher Herbert, von Muhen
Rebetez Jean-Pierre, de Bassecourt
Spieß Ernst, von Zürich

Bern, den 6. Oktober 1956 / Berne, le 6 octobre 1956

*Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement
Département fédéral de justice et police*